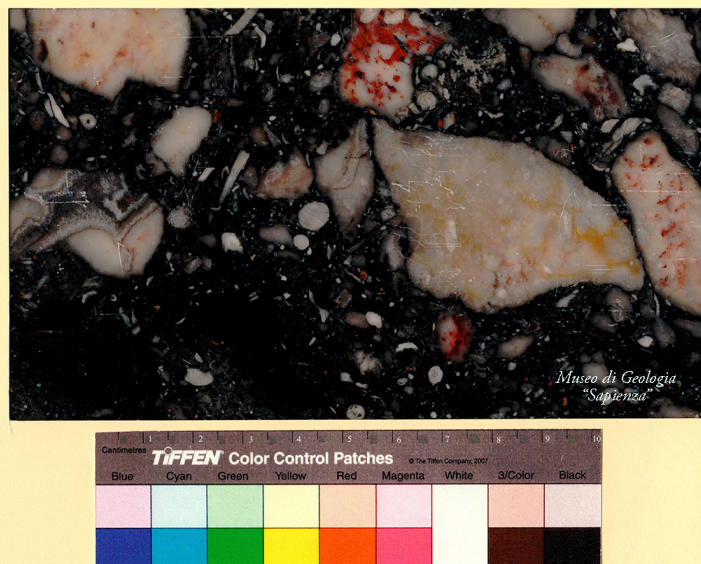


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BNPE

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01320855

ESC - Ente schedatore UNIRM1

ECP - Ente competente S170

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione roccia

OGTV - Identificazione esemplare

LR - DATI DI RACCOLTA

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA

LRVT - Tipo di localizzazione località di raccolta - dati storici

LRVS - Stato attuale Turchia (Asia Minore)

LRVL - Località antica Teos a SW di Izmir (Smirne), Asia minore

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia università

LDCN - Denominazione

attuale	Sapienza Università di Roma
LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra
UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	seconda metà dell'800
INVN - Numero	3111
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Tommaso Belli
COLC - Nome del collezionista	Tommaso Belli
COLA - Data ingresso del bene nella collezione	1847
COLI	111
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	8
MISN - Lunghezza	14
MISS - Spessore	3
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	marmetta di “Africano lumacato”(varietà di “Africano”, Marmor lucullaeum). Roccia sedimentario-metamorfica di aspetto e colore variabili. E’ una breccia tettonica leggermente metamorfosata con clasti dal bianco al rosa al rosso sangue in una matrice grigio scura fino a nera o verde per l’abbondanza di clorite. Nella varietà di questo campione i clasti chiari contrastano con la matrice scura quasi nera.
NSC - Notizie storico-critiche	Impiego come materiale lapideo. E’ un “marmo” di difficile lavorazione anche per le frequenti vene di quarzo. Nella Collezione Belli sono presenti 27 mattonelle che rappresentano le diverse varietà. L’Africano è uno dei primi “marmi” introdotti a Roma, se ne conosce l’utilizzo nella Basilica Emilia già a partire dalla metà del primo secolo a.C. e continuò a essere usato per tutto l’Impero; ancora all’epoca di Diocleziano esso ricorre nell’Editto dei prezzi come uno dei marmi più costosi. L’africano era così chiamato dagli scalpellini romani per i predominanti toni accesi e i violenti contrasti cromatici, ma è conosciuto anche come Marmo Luculleo perché, nei racconti di Plinio, si legge dell’interesse di Licinio Luculo nei confronti dei “marmi” colorati tra i quali appunto l’Africano Le cave di questo marmo sono state scoperte nell’agosto del 1966 a 45 km a sud-ovest di Smirne. Sono di Africano le due grandi colonne che stanno ora all’ingresso della Basilica di S. Pietro (originariamente nella navata centrale della vecchia basilica) e molte “rotae” nel pavimento. Sempre di Africano sono anche due colonne nel portico di S. Cecilia e le vasche a conchiglia della bella fontana delle tartarughe nella piccola Piazza Mattei.
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	da parte del Museo durante il pontificato di Papa Gregorio XVI
ACQD - Data acquisizione	1847
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
CDGI - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro, 5
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Macchioni, Alvaro
FTAN - Codice identificativo	URM1MG44
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Corda, Laura
RSR - Referente scientifico	Corda, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Carlucci, Claudia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	roccia sedimentario-metamorfica